ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*).

Trieste, Lunedì 4 Settembre 1905

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801.

N. 8635

La firma del trattato di pace è imminente.

PORTSMOUTH 3 (Reuter). Nella seduta di ieri si raggiunse l'accordo sui punti ancora controversi, nella compilazione del trattato di pace.

Si dice che il trattato si comporrà di una breve introduzione e di 17 articoli. Da buona fonte si assicura che nel trattato non si fa menzione delle pratiche del presidente Roosevelt a favore della conferenza. Entrambe le parti si sono convenute di non fortificare nè Sachalin nè lo stretto di La Perouse. Subito dopo la ratifica del trattato di pace, l'esercito russo si ritirerà a Charbin e quello giapponese a Mukden.

PORTSMOUTH 3 (N). Le odierne trattative durarono parecchie ore. I plenipotenziari si riuniranno ancora una volta stasera per la relazione del trattato con la cooperazione di Martens e Dennison. Il trattato sarà firmato probabilmente lunedì nel pomeriggio, se nel frattempo sarà compiuta l'estensione dei documenti.

Come lo czar comunicò a Linievitch la conclusione della pace.

PIETROBURGO 3 (Agenzia pietroburghese). Lo czar diresse in data 1 corr. al generale Linievitch un telegramma in cui gli comunica che nelle trattative di Portsmouth furono respinte le pretese del Governo giapponese relative alla cessione di Sachalin, al pagamento di un'indennità di guerra, alla consegna delle navi russe internate nei porti neutrali ed alla limitazione delle forze navali russe nelle acque dell'Oceano Pacifico. Il 29 dello scorso mese i giapponesi si arresero a tutte le condizioni poste dalla Russia, ma chiesero la restituzione di quella parte di Sachalin che era stata occupata dai giapponesi e che fino dal 1875 era in possesso del Giappone.

Nel telegramma è detto inoltre: Il mio caro esercito pieno di abnegazione arrestò passo per passo l'impeto del nemico numericamente preponderante in Manciuria e ne impedì tenacemente per 19 mesi l'avanzata. Nel frattempo fu rinforzato da truppe giunte dalla Russia ed ora più numeroso e più forte che mai è, pronto non solo a respingere il nemico, ma anche a imprendere un'azione generale e decisiva. Io e tutta la Russia confidiamo nella forza del glorioso esercito, nella sua prontezza a sacrificarsi per il bene della patria, ma il mio dovere, dinanzi alla mia coscienza e dinanzi al popolo affidatomi da Dio, mi impone di mettere ad una nuova prova la prodezza e la fedeltà del mio caro esercito e di non esporlo di nuovo agli orrori della guerra per conservare la metà di una lontana isola che i giapponesi ci avevano ceduto nel 1875. Dopo aver ben ponderato gli obblighi contratti coi giapponesi riguardo a quest'isola, io accettai le condizioni preliminari di pace. Le truppe russe durante la sanguinosa lotta hanno ripetutamente dato prova di valore, coraggio ed abnegazione. Comunichi il tenore di questo telegramma al mio caro esercito e sappia esso che io e la Russia apprezziamo i sacrifici che ha sostenuti in questa difficile guerra.

Voci di moti rivoluzionari a Tokio.

ROMA 3 (N). La „Tribuna" ha da Tientsin in data odierna: Il malcontento nel Giappone causa le concessioni fatte alla Russia è così profondo che si teme lo scoppio d'una rivoluzione in tutto l'Impero. A Tokio sono già avvenute dimostrazioni di carattere rivoluzionario. Oggi sono stati tagliati tutti i cavi, cosicchè è impossibile avere una conferma o una smentita di queste voci.

Gli intellettuali russi per lo sciopero generale.

PIETROBURGO 3 (Agenzia pietroburghese). La federazione dei consorzi professionali dei medici, legali, ingegneri, ecc., incaricò i singoli consorzi a procedere all'attuazione delle pratiche per lo sciopero generale.

Una bomba tra la folla a Barcellona.

BARCELLONA 3 (N). Oggi nel pomeriggio sul Corso situato lungo la spiaggia esplose una bomba con terribile detonazione in mezzo a una densa folla che fu assalita da un panico indescrivibile. Il numero dei feriti è fortissimo, i feriti gravi sono ventuno. L'autore dell'attentato è ignoto.

BARCELLONA 3 (N). L'esplosione della bomba avvenne all'1.30 del pomeriggio. Una donna soccombette per ferite riportate, un'altra è moribonda. Dieci persone rimasero ferite mortalmente, ed altre gravemente. La bomba era stata collocata presso un albero. La persona che la collocò è rimasta ferita. Secondo notizie private quasi tutti i vetri delle finestre delle case vicine furono frantumati. E' molto difficile scoprire le traccie dell'autore dell'attentato.

I SOCIALISTI UNGHERESI e i postulati della coalizione.

BUDAPEST 3 (N). I socialisti tennero oggi in molte città della provincia comizi nei quali si approvò un ordine del giorno invitante la coalizione a introdurre il suffragio universale tra i suoi postulati ed a rinunciare alle pretese militari. L'ordine non fu turbato in nessun luogo.

UN DISCORSO DI COMBES A LIONE.

LIONE 3 (N). L'ex-presidente dei ministri Combes tenne un discorso in cui esaltò l'unione dei partiti di sinistra contro l'unione dei progressisti, liberali e [illegible]. Disse che il Governo dovrà scegliere fra queste due coalizioni. L'oratore espresse la sua soddisfazione per l'assicurazione della pace nell'Estremo Oriente e dichiarò che la democrazia francese ha tendenze pacifiche, ma però ha la ferma volontà di tutelare i diritti della Francia. L'oratore disapprovò le teorie antipatriottiche ed antimilitaristiche.

Le diffidenze dei finanzieri tedeschi per il prestito al Sultano del Marocco.

PARIGI 3 (N). Secondo una notizia da Brest dell'„Echo de Paris" i finanzieri tedeschi ritengono che i proventi del Maghzen che dovrebbero servire di garanzia al prestito da assumere, sieno insufficienti e domandano che si aggiunga agli stessi il 40 0|0 delle imposte rimaste disponibili dalla garanzia per il prestito francese. Secondo notizie da Tangeri allo stesso giornale le razzie nel territorio di Tangeri continuano.

L'insurrezione nell'Africa sud-orientale tedesca.

BERLINO 3 (N). L'insurrezione nell'Africa orientale si estende; i ribelli assalirono nuovamente tre missioni però tutti gli europei riuscirono a salvarsi meno una suora della quale si ignora il destino. Massan Duka, uno dei capi rimasti fedeli, battè la colonna degli insorti che lasciarono 15 morti sul terreno. Anche nella parte meridionale del distretto di Mrogoro è scoppiata la rivolta. Gli stranieri furono assaliti e molti massacrati. Le comunicazioni con Mahenge non sono ancora ristabilite. Il Peters, che fu già commissario nell'Africa orientale durante l'insurrezione del 1891, scrive nel „Tag" dicendo di non credere che il movimento possa raggiungere proporzioni allarmanti, perchè nella colonia sud-orientale mancano le grandi tribù con una propria organizzazione e storia o almeno con velleità d'indipendenza paragonabili a quelle degli Ottentotti e degli Herero. Preoccupa però la domanda di rinforzi inviata a Berlino dal governatore generale.

L'INAUGURAZIONE DEL CONGRESSO DEL „LIBERO PENSIERO" a Parigi.

PARIGI 3 (N). In occasione della riunione del congresso del „Libero pensiero" fu inaugurata oggi davanti alla basilica del Sacro Cuore sulla collina di Montmartre la statua del cavaliere de la Barre o meglio un bozzetto di questa statua. Si trattava di una cerimonia puramente dimostrativa e la statua, a cerimonia finita, fu ritolta dallo zoccolo e riportata nello studio del suo autore, scultore Bloch.

Un corteo di circa 8000 persone, formatosi sul „boulevard estérieur" si recò all'inaugurazione. La cosa passò senza gravi incidenti, mentre si temeva che i partiti clericale e nazionalista facessero una controdimostrazione. Si diceva anche che circa 3000 giovani dell'Associazione cattolica erano rinchiusi nella basilica aspettando la fine della cerimonia inaugurale per recarsi a distruggere la statua. Perciò quando il corteo di manifestanti si allontanò, rimase a guardia della statua un forte drappello di guardie di pubblica sicurezza. Del resto lo spiegamento di forze fatto dalla polizia fu formidabile. Il servizio era diretto personalmente dal Lepine che spiegava il consueto colpo d'occhio e l'instancabile vigilanza che lo hanno reso così popolare a Parigi. A lui certo si deve se nessun incidente grave è avvenuto e se si hanno da notare alcuni incidenti di poco conto. Una società del Libero pensiero di Londra aveva inalberato la bandiera bianca. Credendo che si trattasse di una controdimostrazione di monarchici un ufficiale di polizia si slanciò verso il gruppo, ordinando al presidente di quel gruppo di rinfoderare la bandiera. Il presidente si rifiutò dicendo che questa cosa a Londra non si usa; l'ufficiale insistette facendo notare soprattutto che qualcuno poteva ingannarsi sul carattere di questa bandiera e far nascere disordini. Intervenne allora il noto socialista Allemane che persuase l'inglese a rimettersi nel fodero la bandiera bianca. Verso la fine della cerimonia, quando infuriavano gli applausi da tutte le parti, si fece otto o dieci arresti. La cosa poteva mettersi male perchè il pubblico si mostrava irritato. Intervenne un commissario che, con molto buon senso ordinò che tutti gli arrestati fossero rimessi immediatamente in libertà. Bastò questo per calmar la folla e cambiar i fischi e le proteste in applausi clamorosi a quel commissario.

SCUOLE ITALIANE affidate a Congregazioni francesi.

ROMA 3 (N). Circa la voce che il Papa vorrebbe sopprimere molte scuole elementari cattoliche di Roma e abolire buona parte di sussidi ad istituti sottomessi al Vaticano, la „Tribuna" dice che non si tratta di sopprimere ma di riorganizzare e possibilmente di aumentare queste scuole, ottenendo un miglior metodo di studio e insieme forti economie. Ciò si farebbe licenziando il personale laico, pur rispettando i diritti acquisiti da esso, e affidando le scuole alle più ricche Congregazioni, comprese quelle espulse dalla Francia, di cui, avrebbe detto Pio X ad un monsignore del suo „entourage", „ve ne sono molte ricchissime che non si occupano di nulla ed a cui è bene aprire questo campo degnissimo di attività".

L'inchiesta sull'eccidio di Granmichele.

ROMA 3 (N). Il „Popolo Romano" annunzia che l'on. Marsengo Bastia, sottosegretario agli interni, ha spedito all'on. Fortis a Vallombrosa l'inchiesta sui fatti di Granmichele. La relazione, dice il „Popolo romano" constata nel modo più reciso la regolare condotta dell'autorità civile e di quella militare nel doloroso frangente.

Il „Giornale d'Italia" ha da Messina che il generale Martinelli, che ha compiuto l'inchiesta militare sui fatti di Granmichele, fu intervistato da un giornalista, il quale dalle risposte avute dal gen. Martinelli, deduce che egli ha accertato: 1.o che i soldati furono pazienti e sopportarono con calma ed abnegazione le atroci contumelie cui erano fatti segno; 2.o che il fuoco durò solo 8 o 9 secondi e produsse un numero di vittime inferiore a quello che si sarebbe potuto avere; 3.o che è esclusa la responsabilità del delegato Basilicò.

La coppia principesca Nicolò di Grecia a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 3 (N). Ieri all'Yldiz Kiosk si diede in onore del principe di Grecia un pranzo di gala cui furono invitati tutti gli ambasciatori, gli inviati, gli incaricati di affari, i ministri turchi, gli alti dignitari, nonchè il personale della legazione greca. Dopo il pranzo il principe fu ricevuto in udienza di commiato dal sultano. Il principe Nicola è partito stamane. Il sultano conferì all'inviato greco il gran cordone del Megidiè, con brillanti.

Nuovi senatori. ROMA 3 (N). Secondo la „Patria" il 20 settembre saranno nominati una decina di nuovi senatori.

Le misure precauzionali contro il colera. PARIGI 3 (N). Secondo il „Matin" il ministro dell'interno in seguito ai casi di colera constatati in Germania ha dato esatte istruzioni alle autorità incaricate del servizio sanitario al confine e nei porti.

La peste a Zanzibar. ZANZIBAR 3 (N). Zanzibar fu dichiarato infetto dalla peste. Fra gli indigeni si verificarono dieci casi e cinque decessi.

Mareggiata disastrosa a Sciangai. FRANCOFORTE 3 (N). La „Frankfurter Zeitung" ha da Sciangai in data di ieri: Venerdì notte una mareggiata causata da un tifone produsse enormi danni in città, le vie che conducono al porto e i magazzini situati sul „quai" furono allagati. Molte giunche sono affondate, molti cinesi annegarono

CRONACA LOCALE

L'on. Malfatti ai suoi elettori.

L'on. Malfatti ha preso congedo dai suoi elettori con l'inviar loro la seguente lettera aperta:

„Ai miei elettori di Ala, Arco, Borgo, Levico, Mori, Riva, Rovereto

„In seguito al voto del pubblico Comizio di Riva esprimente sfiducia nel mio contegno parlamentare, ho rassegnata la mia dimissione da deputato al Consiglio dell'Impero. Nel mentre mi faccio un dovere di darvene comunicazione, invio a Voi, che ripetutamente m'avete accordato i vostri suffragi, un cordiale saluto di congedo e l'assicurazione che in nessuna circostanza ho mercanteggiati gli interessi morali o nazionali per procurare vantaggi o soddisfare vanità d'una frazione del collegio elettorale.

„Mai ho cercato nè direttamente nè indirettamente d'influire sul Governo per determinarlo a designare Rovereto a sede della Facoltà giuridica italiana. A tutti i ministri coi quali ho conferito sulla questione dell'Università italiana, ho sempre esplicitamente dichiarato inaccettabile ogni progetto di legge che non fissasse Trieste qual sede dell'Università e che i deputati italiani avrebbero combattuto qualsiasi altra soluzione. Non ho aderito nè alla pertrattazione del progetto di legge governativo in Commissione del bilancio, nè all'accettazione delle dichiarazioni che il Governo intendeva farvi.

„Nella Commissione del bilancio ho proposto un emendamento col quale si stabiliva che l'Università dovesse istituirsi a Trieste anzichè a Rovereto. Respinto l'emendamento votai contro la legge. Dopo l'approvazione del progetto di legge da parte della Commissione, ho scritto al presidente del Consiglio in nome di quindici colleghi e mio, che noi ci opporremo risolutamente in Parlamento all'istituzione della Facoltà giuridica italiana in altra città che non sia Trieste e lo esortai a desampare dal proposito annunciato in Commissione di voler ancor prima della decisione del Parlamento prendere i provvedimenti opportuni per l'istituzione della Facoltà nella città designata dalla Commissione.

„Così agendo pensavo di interpretare il pensiero dei miei elettori e ottemperare ai conchiusi della deputazione italiana."

*

A chi, come noi, seguì con mai diminuita fiducia nella sua lealtà l'opera parlamentare dell'on. Malfatti, la lettera che pubblichiamo nulla reca che non sia risaputo. La esposizione contenuta nel manifesto agli elettori corrisponde in massima alle dichiarazioni fatte dall'on. Malfatti alla conferenza del 19 luglio a Trieste e le concrete ed esplicite osservazioni del dimissionario, messe di fronte al voto di sfiducia a cui non fu dato sinora alcun appoggio di fatti, non potranno non esercitare impressione.

Tanto più ci duole quel passo contenuto nella lettera dell'on. Malfatti, nel quale egli dichiara di non aver aderito nè alla pertrattazione del progetto di legge governativo in seno alla Commissione del bilancio nè all'accettazione delle dichiarazioni che il Governo intendeva farvi. E' questa una frase che nel lettore ignaro potrebbe indurre un'opinione erronea.

L'on. Malfatti - secondo quanto fu detto a suo tempo e crediamo di poter assicurare corrispondente al vero - si *astenne* dalla votazione sui due punti accennati Ora l'astenersi non equivale all'opporsi: se, come implicitamente ma evidentemente fa vedere oggi, l'on. Malfatti non era favorevole all'ordine d'idee elevato a deliberazione dal club italiano, egli avrebbe dovuto far pesare allora la sua influenza a favore dell'atteggiamento che gli sembrava più opportuno. Il fatto che era in gioco la città di Rovereto e che l'on. Malfatti oltre a deputato era anche podestà di Rovereto, non avrebbe dovuto distoglierlo neppur in quei momenti importanti, dal compiere il suo dovere ed esercitare il suo diritto di rappresentante nazionale italiano. E ciò tanto meno in quanto il suo voto e quello del deputato di Trento, che ugualmente si astenne, avrebbero potuto determinare una deliberazione contraria a quella adottata e sarebbe stato evitato un atteggiamento che si dimostrò errato.

Noi siamo ben lungi dall'attribuire alle deliberazioni accennate carattere di „colpa" da cui occorresse all'on. Malfatti od occorra agli altri deputati, che votarono in favore di quelle deliberazioni, di fare ammenda; errare possono tutti e l'errore non è colpa. Abbiamo creduto di far seguire alla lettera dell'on. Malfatti questo appunto, per chiarire circostanze altrimenti oscure e per mettere in luce come effettivamente, al di fuori ed al di sopra dei voti di sfiducia, la posizione dell'on. Malfatti era divenuta insostenibile dal momento che il suo contemporaneo ufficio di podestà di Rovereto, pur non riuscendo a prevalere sul di lui pensiero inteso alla ricerca del bene generale dell'italianità, gli toglieva la libertà d'azione necessaria a sostenere con la parola e col voto quanto egli stesso riconosce, ora, più vantaggioso alla causa.

Dalle parole dell'on. Malfatti e dai particolari da noi esposti viene riconfermata bensì la rettitudine del deputato di Rovereto, ma risulta insieme evidente come la sua duplice posizione paralizzasse la sua positiva libertà, certo non con vantaggio del club.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Per riacquisto di biglietti pro Università italiana cor. 4.

Per le cauzioni degli studenti arrestati ad Innsbruck. Le pratiche per la restituzione delle cauzioni depositate per gli studenti italiani arrestati ad Innsbruck, furono avviate dal Comitato di Trento appena si ebbe notizia ufficiale della desistenza di ogni procedura penale. Di queste pratiche venne incaricato l'avv. Valentino Peratoner di Trento; ma la cosa fu trascinata un po' in lungo per il fatto che gli atti penali erano stati trasmessi dal Tribunale alle Autorità accademiche, per gli eventuali processi disciplinari. Ora però la vertenza è definita: fra giorni i depositanti potranno aver la restituzione dei loro denari.

La festa popolare campestre pro Università italiana datasi iersera a Sant'Anna, riuscì superiore alle più liete aspettative: essa ebbe ciò che costituisce il più ambito dei successi: il consentimento del popolo.

Già alle cinque del pomeriggio su per la via del Molin a vento, per la via Panfilo Castaldi, una processione di cittadini si avviava verso Sant'Anna. Dalla Piazza della Barriera vecchia e dai Portici Chiozza partivano, ad intervalli, una ventina fra giardiniere ed omnibus e innumerevoli vetture che formavano una fila ininterrotta recante vita e gaiezza nelle vie conducenti a S. Anna. Questo eccezionale movimento durò fino verso le 7.45, ora in cui la festa era già nel suo massimo splendore.

Giungendo sulla nuova strada di Sant'Anna, la valle presentava un aspetto incantevole. Miriadi di luci brillavano tra il fogliame degli alberi, mentre la notte scendeva rapidamente. Arrivando presso la trattoria „Subieta" lo spettacolo prendeva forme imponenti: un arco riproducente quello di Milano, con la scritta: „Pro Università", formava l'ingresso al prato dove si svolgeva la festa. Dinanzi all'arco le fiamme di due grandi fiaccole a gas, oscillavano nella notte con effetto fantastico: sotto il porticato un gran lampadario a luci rosse, e intorno, centinaia di lumicini bianchi; sulle muraglie lungo tutto il recinto, per circa 10,000 metri quadrati, migliaia di lumi; nel mezzo al vasto locale parecchi gruppi di lampadine in forma di salici, completavano l'illuminazione fantastica e gaia; gli stemmi di Trieste e delle città maggiori dell'Istria, del Trentino e del Friuli Orientale, decoravano gli steccati. Nel mezzo al prato, in un chiosco illuminato in bianco e rosso, il Corpo filarmonico diretto dal maestro Causin svolgeva un ricco programma, accompagnando per alcuni pezzi un Corpo corale di circa 100 voci, diretto dal maestro Mario Bonora. Qua e là chioschi di vendita di cibi freddi, di vino, birra, gelati, e qua e là tavoli e panche rustiche tutte occupate, e folla, immensa che s'aggirava prendendo d'assalto i chioschi per rifocillarsi, essendo i camerieri impossibilitati a soddisfare le esigenze di tutti, per l'impazienza della folla e per la ressa. Soddisfatto l'occhio con lo spettacolo dell'arco trionfale, opera geniale, fatto gratuitamente dal sig. Antonio Stancich, rimaneva al pubblico la soddisfazione di assistere alla bella illuminazione, rimanendo a tavola, allo spettacolo delle proiezioni cinematografiche, dei quadri dissolventi, che si riflettevano su di un grandioso telone, collocato in modo da poter esser visibile a tutti. Rimaneva ancora lo spettacolo migliore, i fuochi artificiali, che riuscirono superiori ad ogni previsione, per novità e bellezza e per la perfetta riuscita.

Il corpo filarmonico e il coro si alternavano e si producevano uniti. Dopo l'Inno all'Istria replicato tra frenetici applausi, la folla chiese ed ottenne un'anticipazione di programma e cioè l'Inno della Lega Nazionale, e quindi l'Inno di Trento, tutti replicati fra unanimi grida d'Evviva! e la folla volle ancora un'anticipazione: l'Inno a S. Giusto, del Sinico, e i battimani fragorosi, frenetici, costrinsero coro e banda a replicare anche questo. Il ristorante, gentilmente ceduto dal sig. Giovanni Bugada a totale beneficio della festa, era affollatissimo anche internamente e nella sala superiore gli amatori della danza si sfogavano liberamente ai concenti di apposita orchestra.

Alla grande festa popolare intervennero gli onorevoli Hortis e Mazorana, e i consiglieri on.i Bernardino e Cumar. Quantunque la serata fosse stata molto umida, la folla si intrattenne alla festa sino alla fine, cioè alla mezzanotte.

Una cosa soltanto lasciava molto a desiderare; il servizio di giardiniere ed omnibus, che fu effettuato da impresa privata. La lentezza delle giardiniere giovò però assai ai vetturali che lavorarono moltissimo, e a dire il vero furono discretissimi col prezzo, taluni facendo anzi la concorrenza alle giardiniere, con le quali si pagava cent. 40 l'andata o il ritorno.

IL VARO DI IERI ALL'ARSENALE.

Il vasto arsenale lloydiano aveva ieri l'aspetto delle grandi occasioni: si trattava di una festa del lavoro triestino: il compimento della costruzione di un piroscafo da emigranti e merci, primo di tale tipo costruito nel vecchio cantiere cittadino. Per l'occasione era intervenuto il mondo ufficiale, madrina del bel piroscafo essendo la principessa Hohenlohe. Fra gli intervenuti c'erano il Podestà con la consorte, quasi tutta la direzione del Lloyd con a capo il presidente comm. Becher, il direttore generale sig. Frankfurter, parecchi consiglieri d'amministrazione, i direttori della Unione austriaca di navigazione cav. Calisto e Alberto Cosulich, il dott. Oscarre Cosulich, il contramm. cav. de Jedina, l'ex presidente del Lloyd bar. de Kalchberg, il vicepresidente del Governo marittimo bar. Strobach, l'ispettore in capo della Capitaneria di porto, il presidente del Tribunale d'appello cav. de Kindinger ecc. ecc.

All'Arsenale facevano gli onori di casa il direttore tecnico ing. L. Jeroniti, il direttore amministrativo cav. Huszak, il capo ing. navale sig. E. Giongo, il capo ing. meccanico signor Smith ecc. Poco dopo le 11, accompagnato da una parte del capitolo di S. Giusto, comparve il vescovo mons. dott. Nagl indossante i paramenti sacri e la mitra, il quale recitò le preci d'uso e quindi impartì la benedizione al battello.

Quando, compiuta la cerimonia religiosa, fu annunziato che tutto era pronto, il cav. Calisto Cosulich, rivolse allora alla principessa Hohenlohe un breve discorso ringraziando lei e la principessa Hohenberg dell'onore reso alla Società e traendone lieti auspici per la nuova nave. La principessa Hohenlohe nel premere il bottone elettrico pronunziò brevi parole elogiando l'industria locale ed augurando alla nave di recare in lontane terre la bandiera della marina mercantile e la fama dell'operosità ed intraprendenza paesane.

Al saluto rivoltogli quindi dal presidente del Lloyd comm. Becher, il Luogotenente principe Hohenlohe rispose con ampio discorso, nel quale si disse felice di essere ospite del Lloyd in un giorno in cui per la cooperazione di due importanti società si vede compiuta un'opera che è nuova testimonianza di quanto possa il lavoro paesano. Assicurò l'interessamento del Governo a ogni passo della marineria libera. Disse che anche di recente il Governo intervenne per far sì che il lavoro non s'interrompesse all'Arsenale nell'interesse delle industrie e della classe operaia, le cui diligenti ed abili mani costrussero la bella nave. Augurò al cantiere di essere anche nell'avvenire votato all'ampio e serio lavoro, e a sè stesso di partecipare con frequente vicenda ad altre feste giulive come quella di ieri.

Allorchè la principessa premette il bottone elettrico la bottiglia di „champagne" che, sospesa ad un nastro, penzolava a prua del battello cadde e s'infranse spumeggiante sul fianco dello scafo.

Subito dopo l'ingegnere Jeroniti e l'ingegnere Giongo ordinarono il toglimento degli ultimi puntelli e degli „scontri", e quindi la messa in azioni degli argani e delle pompe situate nelle testate dei „vasi".

Alle 11.49 il „Sofia Hohenberg" incominciò la discesa e 42 minuti secondi dopo galleggiava imponente a circa 200 metri dallo scalo.

*

Ecco le principali caratteristiche del nuovo piroscafo: lunghezza metri 110, larghezza m. 14.63, altezza m. 8.55; con 5300 tonnellate di registro lordo; ha tre ponti d'acciaio l'ultimo dei quali foderato in legno. La macchina a triplice espansione della forza di 3000 cavalli gli imprimerà la velocità di circa 14 miglia all'ora. Questo piroscafo, che è il primo costruito a Trieste per il trasporto di emigranti, potrà trasportarne circa 1300. Inoltre nel centro sorgerà una prima classe per 30 persone, e a poppa la seconda classe per altre 30 persone, nonchè un riparto speciale con 54 letti per uso ospedale.

L'illuminazione sarà ad elettricità; così pure i numerosi ventilatori ed estrattori dell'aria viziata saranno azionati dall'energia elettrica. Una vasta rete idrica funzionerà per i numerosi cessi, i bagni a conca e doccia, i lavatoi per uomini e donne, i lavandini, ecc.

Prima della fine del novembre il „Sofia Hohenberg" potrà prendere il mare per il suo primo viaggio.

Una domenica sportiva. Settembre diede una dolcissima prima domenica, tutta odorata dei ciclami che si vendevano a pieni canestri nelle vie della città. E fu anche, dopo le molte fiacche domeniche d'estate, una specie di rianimazione ufficiale della vita, specialmente nel campo sportivo: l'ippica, il canottaggio, il nuoto, il ciclismo, l'atletismo, ebbero loro avvenimenti così numerosi che Trieste potè parere a taluno uno *Sport-palace* in grandi proporzioni.

Infatti, già alle 5 ant. si svolse una corsa ciclistica Trieste Miramar; poi un *match* al trotto fra i signori A. R. e R. F. sul percorso Barcola Scoglio di Miramar: *match* che si risolve in un *Walk-over* brillantemente superato dal secondo col suo cavallo „Napoli", il quale coprì il suddetto trotto (circa m. 3,500) in 6 minuti e 40 secondi.

Intanto lungo la riviera di Barcola, si svolgevano le prove fra i vari armi del Club del Remo, e degli altri clubs locali di canottaggio iscritti per le regate di domenica prossima. Contemporaneamente avvenivano le riuscitissime gare di nuoto, delle quali parliamo in altra parte del giornale.

Si vide poi ancora un'assoluta novità per Trieste: un attacco con dodici cavalli, del quale dato il genere (tutti cavalli da servizio di piazza), vale certamente la pena di parlare a vanto di chi li aggruppò e li guidò in modo veramente ammirabile per le più difficili e tortuose vie della città. Il valente guidatore che senza badare a difficoltà mise assieme i dodici animali, e fra i più disparati, a tre a tre, è il proprietario di vetture pubbliche sig. Giovanni Camensich. Uscito dalla scuderia in via Rossetti, quest'interessante attacco arrivò all'Ippodromo e da qui per la via della Tesa scese in città e ne percorse, sempre attorniato dai curiosi, le vie più intricate e più anguste, internandosi perfino in Città vecchia, e senza creare con quella vera mandra di cavalli imbrigliati il più piccolo imbarazzo alla viabilità. Compiuto il suo giro, l'originale attacco risalì in via Rossetti.

E la giornata sportiva si chiuse con una gara atletica pomeridiana nel giardino Berger sotto il Castello. E siccome anche l'industria cittadina aveva la sua festa nel varo all'Arsenale del Lloyd, e poichè anche le tradizioni generose della cittadinanza facevano tripudio per la bella festa popolare pro l'Università italiana, si può dire che ieri veramente fosse scosso da tutti e dappertutto il tedioso torpore d'estate.

Le gare di nuoto a Barcola. Sulle prime il cielo grigio e l'aria umidiccia, non pronosticavano bene; ma poi il sole cominciò a far capolino, e dominò un'afa che pareva sospesa sulla plumbea tranquillità del mare. Tuttavia molti colori e molta vivacità intorno al tratto riservato alle gare: imbarcazioni di tutte le insegne e di tutte le forme, e sulle rive moltissimi spettatori, su ogni scoglio folti gruppi di bagnanti. Le gare riuscirono una splendida manifestazione sportiva; di cui la direzione della „Juventus" ne può andare orgogliosa. Alle nove fu dato il primo segnale di partenza, e tanto la prima gara quanto le altre seguirono nel massimo ordine.

Maggior interesse destarono le gare di velocità e di resistenza, in cui trionfarono i fratelli Carniel, gagliardi nuotatori e tecnici di primo ordine.

Ecco i risultati:

I. Gara sociale „Criterium": m. 50. Partono i cinque iscritti e subito dopo le prime bracciate, il giovane Pietro Zampieri distacca il gruppo e giunge primo in 39 secondi e 2/5, ricevendo in premio la medaglia d'argento, secondo Giovanni Ferlig in 48''3/5 medaglia di bronzo grande; terzo Romano Aumaitre in 50''1/5 medaglia di bronzo piccola.

II. Campionato dell'Adriatico di Velocità pro 1905: m. 100. Quattro inscritti quattro partiti; l'invincibile Lodovico Carniel giunge ottimo primo in 1'27''2/5, ed è premiato con medaglia di *vermeil* con contorno artistico d'argento, secondo Umberto Puglisi in 1'36''2/5, medaglia di argento grande, terzo Antonio Tromba in 1'38" medaglia d'argento.

III. Gara Velocità; 76 m., partono i

TRISTI AMORI[79]

Vi farò solo una raccomandazione. Se ella si turba all'udire il mio nome, non domandatele la causa.

Francesco, molto imbarazzato, guardava Giorgio e sembrava interrogarlo con lo sguardo.

Giorgio scoteva il capo in silenzio. Al dottore soltanto apparteneva il diritto di svelare od occultare il suo secreto.

— Scusate, - riprese Francesco - scusate se insisto... Vorrei sapere perchè supponete che... La mia madre adottiva vi conosce di certo?

— Per l'addietro, ci siamo trovati in circostanze che non v'interessa di conoscere. Credo però che se oggi la marchesa mi vedesse, le sarei indifferente.

— Va bene, informerò soltanto la signora de Survilliers di quanto mi accadde e, con suo marito, non pronunzierò mai il vostro nome.

— Grazie, Francesco.

Il giovane s'alzò.

— Vado ora - diss'egli - ma vi rivedrò in breve, caro zio... A rivederci amici miei, a domani...

— Domani! - gridarono ad una voce i due uomini sorpresi - ma la vostra partenza...

— Posso differirla! Voglio ritornare, acciocchè mi parliate di vostra sorella, di mia madre!

Essi si separarono, e Francesco a passi lenti si recò alla sua abitazione. Con la mente calma Damtierre s'addormentò, sorridendo. Al mattino, quando si svegliò, si accorse con sorpresa che erano suonate le otto...

Non c'era verso di parlare ad Antonio che, certo, erasi recato all'officina con Giorgio. Ma ardeva dal desiderio di parlare coi suoi amici, l'attendere lo contrariava molto.

— Parlerò con la signora Giovanna. Le donne comprendono meglio certi sentimenti e...

Entrò nella stanza da pranzo, dove Giovanna finiva di rassettare.

— Siete sola?

— Sì; Maddalena è uscita per alcuni disegni, ed io sono in ritardo coi lavori domestici. Siamo andati tardi a letto ieri, poi Antonio m'ha raccontato delle storie riguardanti questo giovane Survilliers, che si scopre essere vostro nipote.

— Sì, cara signora Giovanna, sono quasi certo che questo giovane è figlio di mia sorella. Dico quasi, perchè, sino a che non avrò le prove palpabili, il dubbio è permesso... Ma non è di ciò che ho da intrattenervi. Voglio domandarvi consiglio per altra cosa... Una cosa che mi sta assai a cuore, vi assicuro...

— Che c'è dunque? Sapete che voi m'imbarazzate col vostro aspetto da cospiratore...

— Ecco! Ieri, nell'udire Francesco raccontare i dettagli della sua adozione, m'è venuta un'idea. Ed è d'adottare, io, Filippo Damtierre, il nostro caro Giorgio.

Giovanna battè le mani.

—Bravo! bravo! Ecco un'ottima idea, e ci vuole un uomo perfetto come voi per concepirla... E' la sola cosa che manca al giovane, e non poteva avere una sorte migliore. Signor Giorgio Damtierre, eh! farà un bell'effetto sui suoi biglietti di visita? Conosce la vostra intenzione?

— Non ancora, mi propongo di approntare tutto prima di metterlo al corrente, per fargli una sorpresa completa. Sicchè, approvate?

— Se approvo? Sarebbe bella che non fossi del vostro parere. E Antonio, come sarà felice!

— Glielo diremo in grande segretezza. Non dite nulla a Maddalena, la piccina non saprebbe tacere. Farò i passi necessari di nascosto, e, quando non resterà che firmare, avvertirò Giorgio. Credete che sarà contento?

— Via, via, signor Damtierre, non mi forzate a dirvi cose che sapete meglio di me... E' una vera fortuna per lui, e vi garantisco che il giorno in cui i vostri progetti si realizzeranno non si cambierà nemmeno con un re. Ma penso a un'altra cosa, non stupirei se venissi a sapere che questo giovane ha un dispiacere... particolare... Non avete osservato come sia talvolta triste... Gli si parla... ed ha l'aspetto di uno che si svegli di soprassalto. Quando può, si rinchiude nella sua stanza e vi resta per delle ore a meditare. Ciò mi sembra straordinario, tanto più che prima della sua partenza per Londra, Giorgio era tutto vita e gaiezza... Che dite di questi sintomi?

— Dico, cara signora Giovanna, che all'età di Giorgio, quando il cuore ed i polmoni funzionano bene, solo una malattia deve esserne la causa, ed è...

— E'?

— L'amore, semplicemente. Del resto, anch'io mi sono accorto che l'amore rende il nostro amico così malinconico, ed è che teme di non essere gradito da quella ch'egli ha scelto. Non è questa la vostra opinione?

— Sì. Domando a me stessa di chi Giorgio è innamorato... Eccettuato noi, non frequenta alcuno.

L. SÉGANT. *(Continua)*

sei inscritti e vince Pietro Petronio in 1'10'''/₅, medaglia d'argento grande; secondo Riccardo de Haag in 1'13'''/₅, medaglia d'argento; terzo Cesare Stecher in 1'15'', medaglia grande di bronzo.

IV. Campionato sociale („Juventus") di velocità; 75 m. Partono i tre iscritti vincendo il primo premio medaglia grande di *vermeil* Antonio Tromba in 1'15''; Pietro Zampieri 1'6'''/₅.

La quinta gara: Prova indumentale, dato il numero degli inscritti, furono tre batterie nella prima delle quali con 6 partenti ebbe il seguente risultato: Rodolfo Penso (dei canottieri „Nettuno") primo in 2'34''; secondo Manlio Naschitz in 2'59''; terzo Oreste Garzulli in 3'.

La seconda batteria con 5 partenti. Giunse primo Scipione Slataper in 2'32''; secondo Cesare Stecher in 2'39'''/₅; terzo Federico Gastwirth in 2'5'''/₅.

La terza batteria con quattro partenti giunse primo Rodolfo Pacor in 2'41'''/₅.

Ultima gara: Campionato dell'Adriatico di resistenza pro 1906, nella distanza di 1000 metri; quattro iscritti, tre partenti, e fu una splendida vittoria di un altro fortissimo e vigoroso nuotatore: il giovane Dante Carniel che giunse primo in 18 minuti e 4 secondi, secondo Lodovico Ziegler in 24'49'''/₅.

Va da sè che ad ogni singola gara i concorrenti erano incoraggiati dalla folla che in mare, nelle barche, sugli scogli del bagno e in terra circondavano il campo delle gare e che ogni vincitore si ebbe i più calorosi evviva ed i più entusiastici applausi.

Come dicemmo, le gare furono organizzate con rara perizia dalla *Juventus*, tanto che non si ebbe a deplorare il minimo incidente: e l'opera del medico, dottor Turchetto, inviato a presenziare le gare dalla Guardia medica, non *si rese* necessaria.

La giuria, a cui spetta pure gran parte del merito per la splendida riuscita delle gare, era composta dei signori Oreste Tevini presidente, *Alfieri Benporat* „starter", Eugenio Valenti giudice alle partenze, Virgilio Apollonio e Alessandro Servadei giudici di campo; Dante Foresti e Federico Gastwirth giudici d'arrivo; Aldo Boiti e Augusto Chero cronografisti. Visto l'esito felicissimo delle gare di ieri, sappiamo che il benemerito Circolo sportivo *Juventus* le rinnoverà l'anno prossimo con carattere internazionale, con ricchi premi, facendo in modo che le prossime gare abbiano a svolgersi lungo la riviera di Barcola, dove appunto si svolgono le regate a remi.

Per chi vuole recarsi a Roma col 75 p. c. di ribasso. La Direzione della Società fondo pensioni si incarica di ottenere dal Comitato esecutivo, a coloro che desiderano partecipare alle festività del 20 settembre in Roma, le tessere di riconoscimento col ribasso del 75 p. c. sulle ferrovie del Regno vicino. La validità dei biglietti decorre dal 15 a tutto il 25 corrente con diritto a due fermate, tanto nell'andata che nel ritorno. Il ribasso suddetto viene accordato per tutte le classi e dalla prima stazione di confine.

Le modificazioni dello statuto della Fratellanza Artigiana. Come annunciato, ieri alle tre e mezzo del pomeriggio, seguì in seconda convocazione il primo congresso generale per l'approvazione delle modificazioni dello statuto della „Fratellanza Artigiana Triestina".

Le modificazioni proposte dalla direzione, e finora discusse e accettate dall'assemblea, principalmente interessanti riguardano: L'articolo terzo dello statuto, alla lettera *d* con il quale ora possono esser ammessi in Società anche apprendisti (maschi e femmine) di qualsiasi arte, mestiere o professione, purchè abbiano raggiunto il 14.o anno d'età. La partecipazione di questi dura al più tardi sino al compiuto 18.o anno d'età, dopo il quale dovranno iscriversi quali soci, sottostando alle disposizioni vigenti per i soci nuovi. — L'articolo 8 che stabilisce un aumento del canone di cent. 6 per settimana per i soci e le socie effettive, per i soci aggregati che non hanno raggiunto il trentesimo quinto anno d'età, e per le socie aggregate che non hanno raggiunto l'età di anni 32. Per i soci e le socie aggregati che hanno oltrepassato il limite di età di 35, rispettivamente di 32 anni, il canone rimane quale era, cioè di cent. 74 e cent 54 settimanali. Per gli apprendisti e le apprendiste il canone viene fissato a cent. 24 settimanali.

L'assemblea discute con calma ma molto minuziosamente punto per punto il nuovo statuto, accettando, salvo qualche leggera modificazione di forma, tutte le proposte; ma la discussione alle sei e mezzo è giunta soltanto all'articolo 23, e vi sono complessivamente 78 articoli! In vista di ciò, d'accordo con i presenti, il presidente signor Zucolin trova opportuno di rimandare l'ulteriore discussione, dall'articolo 23 in poi, a domenica prossima 10 corr., alle ore 3 in prima e alle 3.30 in seconda convocazione. Il sig. Zucolin ringrazia i presenti per il loro intervento, poi rilevando che l'associazione comprende ben 2500 soci, e che trattandosi di cose di sommo interesse loro, fa calda raccomandazione per un maggior intervento, nel prossimo congresso.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 26 agosto al 2 settembre furono denunciati 21 casi di morbillo, 3 di scarlattina, 4 di difterite e croup e 4 di febbre tifoidea. Morirono 4 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

Al Cinematografo di Piazza della Borsa l'ultima serie di quadri comprende *L'amante della luna*, *Cake Walke* ed: *Un dramma nell'aria* ecc. ecc.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Fitz dal sig. Enrico Abeatici, cor. 10 a favore del fondo „Artisti poveri" del Circolo Artistico.

Per onorare la memoria della signora Agata Staus, dagli amici del figlio Giovanni cor. 10 a favore della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

Per onorare la memoria della signora Berta Wolf dai sig.i Edgardo e Nilda Finzi di Venezia lire 10; dai sig.i Oscar e Bice Finzi di Venezia lire 10, dai sig.i Arturo e Nenè Finzi di Venezia lire 10 a vantaggio della Fraternita di Misericordia.

— Alla Fraternità di Misericordia pervennero dal signor Ermanno Schleiderstein corone 10, per onorare la memoria della signora Berta Wolf.

Le gite di ieri. Ieri mattina partirono: per Venezia col piroscafo lloydiano „Leda" 80 persone; per Muggia col „Gianpaolo" 100 e con l'„Epulo" 98. — Nel pomeriggio partirono: per Capodistria col piroscafo omonimo 342; per Pirano e Portorose col „Risano" 183; per Muggia col „Gianpaolo" (in due corse) 270 persone e con l'„Epulo" (pure in due corse) 458; per Miramar col piroscafo omonimo 110; per Sistiana col „Miramare" 20; per Isola coll'„Isolano" 229 e per Grado col „Besenghi" 70. — Con la ferrovia Meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 596 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 646 persone. — Con l'elettrovia si recarono ad Opicina complessivamente 2610 persone.

Gravissimo fatto di sangue.

Ieri verso le 4 e mezzo del pomeriggio, Ottocaro Krec, di 33 anni, da Vienna, pertinente ad un Comune della Moravia, occupato presso l'impresa assuntrice dei lavori per la nuova ferrovia transalpina Kupka Suppancich e Comp., dopo esser stato sdraiato su un prato vicino alla baracca in cui egli è solito dormire, entrò nella baracca stessa che si trova al fianco sinistro della Scala santa e precisamente di faccia all'ufficio della finanza. L'operaio intavolò conversazione con alcuni suoi compagni di lavoro e, circa mezz'ora dopo, tanto lui quanto gli altri, si accorsero che una così detta „lorda", cioè un vagoncino adibito al trasporto di materiale, che si trovava fermo sul binario a pochi passi del ponte situato vicino dalla baracca, era stato posto in movimento. Il Krec e due suoi compagni, Pietro Misli ed Antonio Possauz uscirono lestamente dalla baracca per cacciare coloro che avevano posto in movimento la „lorda" e appena furono all'aperto, si accorsero che sul vagoncino si trovavano alcuni operai, addetti alla stessa impresa ma appartenenti ad un'altra squadra.

— Fermatevi – gridò il Krec il quale fungeva anche da guardiano – la „lorda" deve rimanere qui.

— Ma che - rispose uno degli operai che si trovavano sul vagoncino - noi dobbiamo recarci al deposito e la „lorda" ci abbisogna.

— Ve lo ripeto: la „lorda" deve rimanere qui poichè domani ci occorre Se avete da recarvi al deposito, fate la strada a piedi.

— A piedi? Fatela voi a piedi; il capo ci ha permesso di adoperarla.

— Ed io non vi permetto! – gridò il Krec e, aiutato dai suoi compagni, si diede a spingere giù dal vagoncino gli operai. Questi allora s'imbestialirono; uno di essi diede di piglio ad un pezzo di legno che si trovava sul vagoncino stesso e lo fece roteare nell'aria colpendo i tre compagni di lavoro. Poi tutti raccolsero alcuni sassi e li lanciarono contro di loro. Un momento dopo fu veduto il Krec cadere riverso sul vagoncino: sembrava morto. I frombolieri allora se la svignarono ed il Misli ed il Possauz trasportarono il loro compagno nella baracca. Il Krec aveva parecchie ferite al capo per cui si mandò a chiamare il medico dell'impresa, il quale abita ad Opicina. Il medico riscontrò una gravissima ferita all'occipite e due alla regione parietale destra e constatò che lo stato del ferito era gravissimo. Dopo avergli prestate le prime e più urgenti cure, ritornò ad Opicina e telefonò all'Ospedale invitando a mandare a prendere il ferito. Frattanto giunse sul luogo l'ispettore delle guardie Rudolf del posto di via del Belvedere, il quale assunse i primi rilievi. Un momento dopo comparvero pure due gendarmi di posto in Opicina, i quali, saputo che i feritori erano in cinque ed erano fuggiti disperdendosi nel bosco, si unirono all'ispettore nelle ricerche. Alle 7 e mezzo giunse sul luogo una lettiga dell'Ospedale e lo sventurato Krec fu trasportato nel pio luogo. Lo stato dell'operaio è grave, ma i medici non disperano di salvarlo.

Suicidio. Un muratore che s'impicca. Ieri mattina, certo Giovanni Silencich, di 26 anni, pertinente a Veglia, occupato in una cava di pietra di Conconello, e colà abitante presso una famiglia di contadini, non si sa per quale motivo, s'impiccò con una cordicella appesa allo stipite di una porta. Quando i famigliari se ne accorsero e tolsero di là il poveretto, questi era morto.

Avvertitane la gendarmeria un sergente si recò sul luogo per gli opportuni rilievi, fu chiesto poi l'invio del carro della impresa Zimolo, col quale la salma fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Pubblica violenza. Iersera verso le 11, l'ispettore di p. s. Valentich e la guardia Zorzon di posto in via dei Rettori, passando per la via dei Fornelli, sorpresero due individui mentre si percuotevano a vicenda. Separarono i contendenti e questi – che non si erano sfogati completamente – se la presero allora con i due funzionari, e li colpirono con calci e pugni. Ai due sconosciuti si unirono altri due individui ed anche questi malmenarono i funzionari. L'ispettore avendo dato uno spintone ad uno dei quattro, lo mandò a battere contro la porta di un esercizio spezzando un vetro e ferendosi ad una mano. Poi, visto che i quattro lo continuavano, sguainò la sciabola Allora tre se la svignarono. Il quarto, tale Mario Giuseppe Caris, di 22 anni, continuò a lottare e colpì il Valentich con un pugno alla faccia e la guardia con un calcio ad una gamba. Comparse altre guardie, il forsennato fu cacciato in una vettura e condotto agli arresti.

La misteriosa sparizione di alcuni preziosi. La signora Rosa Paroniti, abitante in via Antonio Canova N. 13, si recò ierlaltro nel pomeriggio nella trattoria „Konder" a Barcola e quando fu uscita dal locale si accorse di aver dimenticato sul tavolo un piccolo involto nel quale teneva un paio di orecchini di corallo con diamanti e due „broches" una d'oro con smeraldo del valore di 70 corone e l'altra d'argento dorato del valore di 10 corone. La signora tornò subito nella trattoria ma non le riuscì di trovare il suo pacchetto, e il cameriere le disse di non averlo neanche visto. La danneggiata, sembrandole la cosa alquanto misteriosa, la denunciò all'ispettorato di Barcola.

Operazione indresca. Ierlaltro nel pomeriggio, i ladri non avendo ancora stabilito il solito colpo grosso, tanto per non starsene con le mani in tasca, pensarono bene di occupare il loro prezioso tempo entrando in qualche casa per portar via quanto sarebbe loro capitato fra le mani. Scelsero il quartiere abitato dalla signora ved. Scherlavai, al primo piano della casa N. 3 di via Evangelista Torricelli; aprirono la porta con un grimandello ed entrati, rovistarono tutto, aprirono i cassetti di tutti gli armadi ma con risultato ben meschino: non trovarono di asportabile che una fisarmonica del valore di 16 corone e, tanto per non aver perduto il tempo inutilmente, se la portarono via. La danneggiata denunciò il furto all'ispettorato del quartiere.

La bugia di una guardia. „Ho fatto baruffa, le ho prese ed avendole prese tutte io, nessuno avrebbe da ridire, ma c'è un „ma": io sono guardia di pubblica sicurezza, io non devo azzuffarmi come un malvivente qualunque e se mai, devo sempre darle e non prenderle. Se confesso di essermi azzuffato sulla via, di averle pigliate, oltre al dolore delle busse, dovrò subire anche una solenne lavata di capo e ciò non mi conviene nè punto nè poco. Come si fa? Ho trovato: dirò di essere stato aggredito. Che idea magnifica! e poi qualcuno ha la faccia tosta di sostenere che noi, guardie, non siamo buone a nulla." Così deve essersi detta quella guardia di p. s., Giovanni Vragnaz, che ieri notte verso il tocco si presentò all'infermeria Treves per la medicatura di parecchie contusioni e ferite lacere all'occipite, alla fronte ed alla faccia. Al signor Treves aveva detto di essere stata aggredita in una viuzza stretta, mentre stava soddisfando ad un urgente bisogno. Ieri mattina invece si constatò che la guardia era stata percossa in rissa con un conoscente. Sicchè, nonostante la sua bugia si piglierà egualmente quella lavata di capo che voleva evitare.

La morte di un pellegrino. Nel giorno 31 del mese scorso arrivava a Trieste il piroscafo lloydiano „Tirolo" di ritorno da Giaffa e Berutti con a bordo 528 persone formanti un pellegrinaggio moravo, il quale visitò la Terra Santa. Uno dei pellegrini erasi ammalato per via, e cioè il prete Francesco Hoch di 72 anni, da Hrubskitz (Moravia), fu accolto nella sezione paganti del nostro Ospedale. Sabato mattina fu operato ad un ernia strozzata da cui era affetto, ma alla sera spirò.

La salma si trova ora nella cappella mortuaria in attesa delle disposizioni che prenderà il suo vescovo e la sua famiglia, ai quali fu telegrafato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.5. ore 2 pom. 26.2 C – Altezza barometrica ore 12 mer. 761.-. Oggi: alta marea 0.9 ant. e 11.54 ant. – Bassa marea 5.51 ant. e 7.0 pom.

Ogni giorno una. Colta al volo:

— Sì, fratelli, San Francesco di Sales, si trovava in un'isola deserta e con un solo sermone, convertì diecimila persone!...

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Col caloro sissimo successo delle precedenti rappresentazioni, iersera si diede i *Due Foscari*. Tutti gli esecutori furono festeggiatissimi; il baritono De Franceschi fu fatto segno a vive acclamazioni e, cedendo all'insistenza degli applausi, dovette accordare replica del finale terzo dell'*Ernani*, in cui fu validamente coadiuvato dalla signora Fabris e dal tenore Doni.

Questa sera riposo. Per martedì gli artisti in cooperativa hanno in animo di allestire per proprio conto un centone, che comprenderebbe un atto dei *Foscari*, il famoso terzetto dei *Lombardi* e, semprechè la polizia dia il nulla osta – ciò che sembra probabile – tutto il terzo atto dell'*Ernani* compresa la congiura.

Politeama Rossetti. I cinematografi fanno fortuna da noi. Anche ieri quello del signor Spina chiamò pubblico numeroso. Oggi, e tutta la settimana, le rappresentazioni continueranno con programma nuovo.

Fenice. Anche il Cinematografo della Fenice è sempre bene frequentato; piacciono molto i quadri della bella serie ultimamente presentata.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Riposo.
ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo gigante. Rappresentazione unica.
FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 6 alle 10 pom. rappresentazione ogni mezz'ora.

MARINA E NAVIGAZIONE.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del lloyd. „Espero" da Venezia con 200 passeggieri, „Ettore" da Costantinopoli e Fiume con 5, „Helios" da Costantinopoli con 5, „Almissa" da Metcovich e scali con 118; i pir. ingl. „Ultonia" da Liverpool, „Veria" da Liverpool, scali e Venezia; i pir. a. u. „Emma" da Salona (Porto Caio) „Izent Lazlo" da Glasgow e Fiume.

* Partì il pir. del lloyd „Imperatrix" per Bombay.

— Movimento dei piroscafi dell'U. A.

„Lucia" arrivò il 1 a Pensacola, „Dora" dal 28 p. p carica a Tampa per Fiume e Trieste, „Anna" diretto al Messico passò Funchal il 31 p. p., „Maria" da Nuova Orleans arrivò il 2 corr. a Marsiglia, „Emilia" da Nuova York arrivò il 1 a Marsiglia, „Giulia" diretto a Nuova York passò Gibilterra il 29 p. p.

3 settembre.

Da GORIZIA.

— Circolo di studi sociali.

Iersera all'albergo Marzini, sotto la presidenza del sig. Alfredo Callini, si costituì il Circolo di studi sociali. La Direzione riuscì composta dei signori: Callini Alfredo Presidente, Segatti Celestino Vicepresidente, Luigi Zei Segretario, Travan Federico Cassiere, Sborsil Giuseppe Ragioniere, Bressan Edoardo, Bressan Felice, Movia Luigi e Sacchi Giuseppe Direttori, Boschian Enrico, Derossi Arturo, Juch Giuseppe Comitato controllo.

Oggi alle 12.30 nel salone del Centrale si riunirono i membri del Circolo e parecchi ospiti di Trieste e d'altri luoghi.

Gli ospiti si raccolsero poi a banchetto all'albergo Marzini e poi fecero una passeggiata nei dintorni della città.

Sciarada alterna.

Dolce nome di donna il mio *primiero*,
Opra di cucitrice il mio *secondo*.
Fragile tanto e sì lieve l'*intero*
Quanto ormai pesa sui fati del mondo.

Spiegazione del giuoco precedente
PASSERO - PASSERÒ.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

Antonio Metlica

POSSIDENTE

spirava oggi ad ore 6 pom., dopo lunghissime sofferenze, munito dei conforti di nostra Santa Religione.

I sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri congiunti, addolorati profondamente per la perdita del loro adorato Capo, partecipano l'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 5 corr. ad ore 6 pom., partendo il convoglio dal N. 8 di via della Caserma.

TRIESTE, 3 Settembre 1905.

Luigia nata **Bertolizio**
consorte

Adele mar. **Bertolizio**
Ida mar. **Wührer**
Olga mar. **Bracci**
Merj mar. **Orsetti**
Luisa
Linda
Ines
figlie

Antonio
Carlo
figli

Giacomo Bertolizio
Giovanni Wührer
Giuseppe Bracci
Clemente Orsetti
generi

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

MARGHERITA ved. BERGER
nata Sakraisek,

cessò di vivere quest'oggi alle 2¹/₄ pom. nell'età di 76 anni, munita dei conforti religiosi.

Gli inconsolabili figli **Ferdinando** i. r. assistente doganale e **Francesco** i. r. ufficiale postale, annunziano anche a nome degli altri congiunti, l'irreparabile perdita, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della salma della cara estinta seguirà Martedì alle 4 pom. partendo dalla casa N. 1 di via Carradori direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 3 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi tenitore di libri con cognizioni lingue italiana e tedesca, ed un praticante per scrittoio Offerte inviare sub «A. B.» all'Amministrazione del Piccolo. 2752

Cercasi domestica tedesca che conosca italiano, brava per cucina e per stanze, salario cor. 24. Via Murat 7, IV piano. 2670

Cercasi prontamente bravissima domestica con buoni attestati. Via Romagna 1. 7775

Cercasi cuoca seria per cucinare ed altri lavori domestici, per l'estero. Indirizzo al Piccolo. 2801

Cercasi ragazza servizio onesta, non tanto giovane, si preferisce triestina con famiglia. Acquedotto 43, I p. 7785

Cercasi prontamente prestaservizi pulita. Presentarsi Via Ferriera 37, porta 12. 2863

Cercasi ragazza per lavori domestici. Via Massimo d'Azeglio N. 28, p. 10. 2868

Cercasi prontamente ragazzo per fattorino verso mercede mensile corone trenta per l'Agenzia Zannutel Primaria Autorizzata in affittanze, compra-vendite stabili ed intavolazioni; al pianoterra S. Spiridione N. 7. 5448

Cercasi ragazza per tutti lavori domestici che sappia cucinare, salario corone 24 e più. Indirizzo al Piccolo. 2876

Cercasi prestaservizi, brava, robusta, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2885

Cercasi **persona pratica informazioni commerciali locali. Offerte „Casella Postale 485".** 2895

Cercasi abile macchinista calzolaia, prontamente 11 cor. settimanali. Via S. Maurizio 1, I. 2897

Cerca signore attempato per Costantinopoli raccomandabile brava cuoca sapesse dirigere la casa. Cerco per Grecia due cameriere una tedesca si occupasse di bambini. Agenzia Zeidler Nicolò Machiavelli 7. 2898

Cerco tavoleggiante tedesco-slavo, venditrice pasticceria, cameriera restaurant, cuoche. domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 7767

Bonne tedesca cercasi per bambino, in città marittima alta Italia. Rivolgersi via Giulia 21, I, dall'1 alle 3. 2894

Sarta offresi giornata o domicilio, qualunque lavoro, prezzo mite. Offerte «Bianca» Piccolo. 2862

Pittore assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Riborgo 8, I. 2871

Si cercano apprendisti e ragazze più mezzo lavorante falegname per fabbrica paste. Indirizzo al Piccolo 2749

Ditta primaria cerca praticante intelligente di buona famiglia. Offerte sub «M. L.» al Piccolo. 2417

Deposito birra cerca impiegato che funga pure da agente di piazza. Offerte con indicazione delle occupazioni avute e copia di certificati al Piccolo sub «Gambrinus». 2204

Corrispondente **italiano - tedesco perfetto, lavoratore indipendente, cerca ditta primissima. Offerte pretese „Dattilografia" Piccolo.** 7721

Marito moglie civili cercano posto portineria. Offerte sub «Portiere» Piccolo. 7715

Prontamente cercansi lavorante e garzona gilettante. Via Fonderia N. 3, piano IV, destra. 2892

Offresi riscuotitore, italiano, tedesco, ottimi attestati, referenze, bella calligrafia, eventualmente leggeri lavori scrittoio. Offerte «Puntuale» Piccolo. 2884

ISTRUZIONE

Francese. Classe signori principianti prima lezione 11 corrente. Massimo otto allievi. Insegnante Prof. Née. Lezione Martedì-Giovedì-Sabato 3-9 pom. Scuola Berlitz, S. Nicolò 32. 2757

AFFITTANZE

Affittansi splendide camere ammobiliate, comodo cucina, anche ingresso libero. Via Caserma 14, IV, porta 19. 2585

Affittansi **prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina. Via Piccardi 14, rivolgersi dal portinaio.** 2259

Affittansi a signori distinti due bellissime stanze ammobiliate, oppure vuote. Via Romagna 1. 7774

Affittansi una o due stanze vuote. Piazza Ponterosso 6. 2891

Affittasi elegantissima stanza letto salon con pianoforte, gas, primo, centro, fiorini 20, eventualmente anche una camera, soltanto persone massima serietà. Indirizzo Piccolo. 5441

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9950

Affittasi stanza ammobiliata e grande in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 5442

Affittasi bellissima stanza ammobiliata ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 2652

Affittasi stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia. Commerciale 11, IV piano. 2865

Affittasi stanza ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 2878

Affittasi camera vuota. Sapone 5, II piano. 2748

Splendidi quartieri con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Settefontane, e precisamente due camere, camerino e cucina fiorini 230; due camere e cucina fiorini 200. Disponibili pure spazios: negozi con retromagazzino. 2642

Distinto signore trova bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2480

Cercasi stanza vuota, comodo cucina, mite prezzo, per signorina. - Offerte sub «Mercede» Piccolo 7735

Bellissima stanza affittasi. Via Belvedere 30, III p. 2824

Da affittare un quartiero composto di cinque stanze, camerino, cucina e soffitta in via Giustinelli; rivolgersi via Fontanone 28, I. 2864

Prontamente affittansi belle stanze ammobiliate, ingresso libero. Corso 34, II. 2882

Giovane impiegato cerca stanza e costo. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 5443

Stanza vuota affittasi a persone distinte fior. 10. Indirizzo al Piccolo.

Signora sola affitta prontamente due stanze ammobiliati, elegantissime, con stufa, poggiuolo. S. Lazzaro 6, I. 2883

Quartieri 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Canova 14. 2874

Fior. 7, stanza ammobiliata sul davanti, Pondares 6, IV, vicinanza Barriera, casa nuova. 2873

Famiglia distinta affitta stanza bene ammobiliata, vicino al Punto franco e Posta. Indirizzo al Piccolo. 2900

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi causa mancanza spazio: letto matrimoniale pulitissimo con susta nuova fiorini 18, trumeaux moderno con specchio e galleria 28, due sgabelli opachi 15, elegante lavamano di ferro da due persone 9. Foscolo 26, primo. 5450

Vendonsi due letti nuovissimi, lavamano, chiffonniers, sgabelli, mobili cucina, macchina Singer originale. Ferriera 16, pianoterra, porta 2. 2896

Vendesi osteria centrica, avviatissima, con decreto. Altra affittasi, prezzo minimo, piccolissima cauzione. Torrente 40, primo, Babini Dami. 2867

Vendesi vestito quasi nuovo smocking e frack. Via Raffineria N. 3, I piano, destra. 7713

Da **vendere locomobile 12 HP in ottimo stato, prezzo cor. 2300. Indirizzo al Piccolo.** 2346

Negozio vestiti usati, sito in via Farneto N. 27, annesso quartiere, esistente 10 anni, vendesi. 7845

Cercasi carretto due ruote. Piazza S. Francesco 7. 2613

Villa con due case, vista al mare, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2441

Veruda. Quadro di veruda vendesi. Occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 2458

Favorevolissima occasione, per assoluta mancanza spazio, vendonsi a prezzi stralcio bellissime stanze complete, con cinque anni garanzia. Acquedotto 3, Dallatorre. 2780

Splendidi divani con spranga o specchio, galleria, vendonsi a prezzi di reale concorrenza. Chiozza 7, sotto la scuola di danza. 2790

Compransi capelli sciolti, barbieri Detenti e de Schirnhoffer. Via Cassa risparmio 4. 2872

Un **scrittoio da vendere corone 100. Via Ferriera N. 3.** 2890

Letti, materassi, suste, toilettes, lavamano, sgabello, scrivania, cortina, armadio, tavolo, sedie, vendonsi buon prezzo. Da visitare dalla mattina alle 3 pom. Indirizzo al Piccolo. 2866

Magazzino carbone, centrica posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 9951

Cavallo da tiro e sella e domatrice vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2886

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Persona conosciuta, fu veduta raccogliere fucile caduto dalla carrozza, pregato portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri, verso mancia. 68

DIVERSI

Toscana. Giace lettera Posta centrale sotto suo nome e cognome. Cordiali saluti. Felicità. 5446

Tschevalzai. Giunsemi lettera. Interessami molto ma molto vederti, vorrei parlarti a lungo per poter schiarire tutto. Assolutamente non cruciarti Dimmi quando di sera posso venire. Addio affettuosi dal tutto tuo sincero. 5449

Impegata. Altra lettera Centrale. Ioditio. 5445

Serena mia, grazie pel gentile pensiero, troverai come chiestomi. Infiniti. 2877

„600" agente vedovo, è pregato di prelevare lettera subito; posta centrale. 5444

Alma benedetta. Preghiamo rinnodiamo affettuosa amicizia. Stringeremoci cordialmente la mano? Fedelissimo amico Brontolon. 2856

Sicurezza. Tesoruccio mio... come stai? amando soffro ho febbre. Ardentissimi..

Signorina distinta sola con industria avviatissima cerca cor. 300 restituibili 60 mensili. Offerte Maria Piccolo. 2875

Oclami Resta convenuto ora, insegna come indicato per questa sera. 2888

Albergatore ventottenne, possiede cor. 100.000, cerca signorina o vedova senza figli, età venti-trent'anni, con 50.000 di dote. Offerte non anonime con fotografia sub «Albergatore» posta centrale verso ricevuta. 2589

Cercansi cor. 44 a 48.000 per prima intavolazione stabile città. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, pianoterra. 2863

Unicamente o solamente presso la Primaria Agenzia Zannutel autorizzata in affittanze avente propria Cancelleria, S. Spiridione 7, telefono 1097, si può ottenere esatte indicazioni d'ogni e qualunque dei 600 quartieri siti in Città e 150, nelle contrade suburbane, cioè Barcola, Gretta, Cologna, S. Giovanni ecc. ecc. rimasti disponibili per affittare il 24 del passato mese d'Agosto. 5447

In viaggio! Raccomandabile edizione elegante, tascabile: «Parere del Medico». Libreria, 80 centesimi. 7768

Cerco 30 fiorini, garanzia, buon interesse restituzione rate settimanali. Offerte onestà Piccolo. 2879

Capitalista capace di amministrare azienda avviatissima viene ricercato quale socio. Capitale da impiegare Cor. 20.000. Dirigere offerte sub «Capitalista» al Piccolo. 2899

45.000 Corone cercansi secondo luogo sopra magnifico, nuovo stabile città. Offerte sub «45» Piccolo. 2643

Cercasi socio disponga 1000 corone per esercizio avviato. Scrivere «Venuti» Piccolo. 2636

Vino Treminer bianco, disponibile ettolitri sei. Terrano nero ettolitri ventisei, prezzo conveniente, qualità pura, garanzia mille corone. Indirizzo fermo posta Visignano 308. 7683

Zannoni Arturo; accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande 9943

Occasione **stabile angolo tutto lusso prezzo Cor. 92.000.- Saldo prezzo Cor. 22.000, che rendono Cor. 2660.- Rivolgersi Ernesto delle Grazie agenzia di Stabili Tergesteo, Telefono 778.** 2880

Ricercato **capitale Cor. 56000.- da intavolarsi al 5% in secondo loco sopra uno stabile di gran lusso in città. Assoluta garanzia. Offerte al Piccolo sub „56000".** 2881

Specialità riparazioni orefice le orologi dorature, argentature, garanzia e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10 vis-à-vis pasticceria Gatti. 2887

Articoli igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9934

Articoli igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12, spedizione ovunque. M. Gål, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 2222

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. Videucich
resta chiuso
fino al 16 Settembre

IL DOTTORE
G. Bernstein
MEDICO DENTISTA
ha ripreso la sua attività
Via S. Nicolò N. 25
II piano.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità. Casa fondata nel 1850.

AFFARE DI COMMERCIO

Nella migliore posizione commerciale di Salisburgo, punto d'incrocio di quattro linee ferroviarie, vi è una duplice casa commerciale composta di una sezione in manifatture già ceduta in affitto e di un locale in droghe con grande magazzino, cantine spaziose e belle con concessione per la vendita di bevande spiritose, come vino, acquavite, prodotti farmaceutici, formaggi, frutta secche, grassi, ferramenta, articoli minuti, galanterie. Per questa seconda sezione cercasi imprenditore che conosca l'articolo oppure compratore per tutta la casa. Offerte sub «W. 65170» inviare a **Rudolf Mosse, Vienna,** Seilerstätte 2.

CERCASI PER MILANO
Corrispondente

che parli e scriva le lingue italiana, tedesca e francese, sia stenografo e dattilografo. Verranno prese in considerazione soltanto le offerte dettagliate e scritte nelle suddette tre lingue da concorrenti capaci ed intelligenti. Alle offerte, munite di referenze, sono da includere copie degli attestati. Scrivere a **Rudolf Mosse, Zurigo,** sub **«Actiengesellschaft Mailand».**

AVVERTIMENTO.

Col giorno 1. Settembre la macelleria di **Giuseppe Devetak** fu traslocata dalla via Barriera vecchia N. 33 alla via **Carlo Ghega N. 19.**

Promettendo al pubblico d'essere sempre bene fornito di merce di primissime qualità nonchè di Pollame della Stiria a della Carniola, dev. **Giuseppe Devetak**

ISTITUTO EDUCATIVO
e unito
Atelier di pittura per signorine

Si riapre col 18 settembre: le iscrizioni seguiranno ai 12, 13, 14, 15, 16 dalle 10-1 e dalle 4-6 pom. Via Lazzaretto vecchio 36, I piano. Devotissima **Anna Perenzini**

I LIBRI

di tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella
Libreria G. Chiopris
ELENCHI GRATIS.

MUTUI

accordansi solamente a impiegati che percepiscono un'annua paga di Corone 1800 in poi, e godono una pensione. Con e senza garanti verso estinzione in 5 anni per ogni Corone 1000 Corone 20 04 mensili, in 10 anni Corone 11.87, in 15 anni Corone 9.27.

„Vorschusscassa" fermo posta centrale in Trieste.

DEPAUL ELISIR

Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste *Via Solitario 2.*

L'imperfetta digestione, tanto frequente specialmente nella stagione estiva, è causa di moltissime malattie. E' assolutamente necessario qualche tonico per mantenere regolari le funzioni digestive. Chi userà questo amaro otterrà indubbiamente gli effetti desiderati, mantenendo regolari le funzioni digestive.

Gino Treves
OPERATORE-CALLISTA
Ambulatorio: Via Beccherie 17, p. I.
con luce elettrica
dalle 1-2 e 5-7 pom., le altre ore recasi a domicilio
Telefono N. 345.
Al Bagni Oesterreicher via Lazzaretto vecchio 32 dalle ore 10 ¹/₂—12.

Caffè-Restaurant Depretis
Questa sera alle 8
Rinomato CONCERTO MASCAGNI di Bari
ATTRAENTE PROGRAMMA
Quanto prima serata d'onore del maestro E. TRIZIO.
Il concerto sarà tenuto con qualunque tempo.